



DELIBERAZIONE N°

733

SEDUTA DEL

17 LUG. 2017

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** D.G.R. n. 322 del 15/04/2017 - "Art. 29 decies comma 9 lett. b) D. Lvo n° 152/06 – DGR 627/2011 – Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed aggiornamento dell'AIA di cui alla DGR 311/2011 e ss.mm.ii. – Art. 3 ter D.Lvo 152/06 – Sospensione dell'attività del Centro Olio Val d'Agri - Principio dell'azione ambientale". Autorizzazione alla ripresa dell'esercizio del Centro Olio Val d'Agri della Società eni S.p.A.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO**

La Giunta, riunita in Giunta **AMBIENTE E ENERGIA** alle ore **8,45** nella sede dell'Ente,

**17 LUG. 2017**

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **12** pagine compreso il frontespizio e di N° **4** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi”, che ha apportato modifiche alla D.G.R. n. 637/2006;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante “DGR n. 689/2015. Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali”;

**VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante “DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica”;

**VISTA** la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 147 del 13 luglio 2016, con cui è stato nominato l’Assessore Francesco Pietrantuono con delega all’Ambiente ed Energia;

**VISTA** la D.D. n. 53 del 10 marzo 2017 recante “D.G.R. n. 560 del 24 maggio 2016: avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di A.P./P.O. ai sensi della disciplina ex D.G.R. n. 1662/2015. Risultanze dell’armonizzazione del C.I.C.O. integrato dal Dirigente Generale del Consiglio Regionale. Presa d’atto”;

**VISTA** la D.G.R. n. 483 del 26 maggio 2017 recante “DGR n. 122/2017. Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Ulteriori determinazioni”;

**PRESO ATTO** che con la sopra citata D.G.R. n. 483/2017 è stato confermato l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all’Avv. Maria Carmela Santoro;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 28 aprile 2017, recante “Legge di stabilità regionale”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 28 aprile 2017, recante “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. n. 345 del 3 maggio 2017, recante “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 18 del 30 giugno 2017, avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. n. 685 del 5 luglio 2017, avente ad oggetto “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n. 18 al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.), recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica

(V.A.S.), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)", alla Parte Terza recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed alla Parte Quinta recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10. Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri sito in C.da Cembrina - Zona Industriale nel Comune di Viggiano (PZ). Proponente: E.N.I. S.p.A. Divisione Ec&P Distretto di Produzione Val d'Agri." e successive note di ratifica di modifiche non sostanziali;

VISTA la D.G.R. n. 852 del 25 luglio 2016 recante: "D.Lvo 152/2006 e s.m.i art. 29 nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A.";

VISTA la D.G.R. n. 963 del 9 agosto 2016 recante: "DGR n. 852 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto "D.Lvo 152/2006 e s.m.i art. 29 nonies. Ratifica degli interventi finalizzati alla rimozione dei presupposti della sospensione dell'attività di scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato mediante il pozzo "Costa Molina 2" ubicato in agro di Montemurro (PZ) di cui alla D.G.R. n. 384 del 12 aprile 2016. Proponente Eni S.p.A." - Correzione errori materiali";

VISTA la D.G.R. n. 1287 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto: "Convenzione operativa tra Regione Basilicata e CNR - II A per lo sviluppo congiunto di attività di interesse comune propedeutiche e funzionali a contrastare i fenomeni di inquinamento con particolare riferimento alle aree industriali. Approvazione schema di convenzione ed autorizzazione alla sottoscrizione." . Sottoscrizione della convenzione in data 13/12/2016 (rep. n. 16758);

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto: "D.G.R. 1011 dell'8 settembre 2016 - Accordo di Programma tra Regione Basilicata - MATTM - ISPRA ed ARPAB per il potenziamento del monitoraggio ambientale della Regione Basilicata attraverso il supporto tecnico - scientifico dell'ISPRA a favore di ARPAB" - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE e sottoscrizione convenzione in data 17/01/2017 (rep. n. 18);

VISTA la D.G.R. n. 322 del 15 aprile 2017 avente ad oggetto: "Art. 29 decies comma 9 lett. b) D. Lvo n° 152/06 - DGR 627/2011 - Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed aggiornamento dell'ALA di cui alla DGR 311/2011 e ss.mm.ii. - Art. 3 ter D.Lvo 152/06 - Sospensione dell'attività del Centro Olio Val d'Agri - Principio dell'azione ambientale";

VISTA l'istanza di riavvio delle attività del COVA presentata dalla Società eni S.p.A in data 19/06/2017 con nota prot. n. 1387 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 102096/23AB il 20/06/2017);

ATTESO che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta che:

- con nota prot. n. 66819/11A1 del 19/04/2017 il Presidente della Regione e l'Assessore all'Ambiente ed Energia hanno chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la convocazione di un incontro tecnico con i rappresentanti del MATTM, del Ministero dello Sviluppo Economico (UNMIG), dell'ISPRA, del CNR-ILIA, dell'ARPAB e della Società eni S.p.A., al fine di "poter acquisire maggiori informazioni ed al tempo stesso valutare azioni congiunte da poter mettere in campo nell'immediato";
- con nota prot. n. U.0009621 del 21/04/2017 (acquistata al prot. del dipartimento al n. 0069031/23AB il 24/04/2017) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato l'incontro richiesto dalla Regione per il giorno 4 maggio 2017. Durante il suddetto incontro sono state definite le attività da porre in essere per valutare il reale stato di contaminazione delle aree esterne ed interne al COVA, lo stato degli impianti e le azioni attuate dalla Società eni S.p.A.;

- con nota prot. n. 1342 del 05/05/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 76269/23AB in data 08/05/2017) la Società eni S.p.A., ha trasmesso il Piano di Ispezione e Manutenzione Straordinario di cui al punto 2) della D.G.R. n. 322 del 15/04/2017;
- il 18/05/2017 i rappresentanti della Regione, dell'ISPRA e dell'ARPAB hanno effettuato un sopralluogo presso il COVA di Viggiano per acquisire gli elementi tecnici preliminari relativi al suddetto Piano di Ispezione e Manutenzione Straordinaria, per rilevare lo stato degli impianti e le azioni poste e da porre in essere dalla Società per la limitazione dei rischi. Al termine del sopralluogo, durante il tavolo tecnico svoltosi presso il COVA, sono state formulate alla Società osservazioni e richieste di integrazioni alla documentazione trasmessa;
- la Società eni S.p.A. ha condiviso i file dei documenti richiesti durante il tavolo tecnico del 18/05/2017 nello spazio comune informatico (Safe Box) predisposto a seguito del tavolo tecnico del 4 maggio 2017;
- con D.G.R. n. 442 del 19 maggio 2017 avente ad oggetto: "*Art. 242 del D.Lgs. 152/2006 - sversamento greggio dal Cova di Viggiano - Autorizzazione piano di caratterizzazione.*" è stato approvato il piano di caratterizzazione con prescrizioni;
- il 26/05/2017 la Provincia di Potenza, la Regione congiuntamente all'A.R.P.A.B. ed all'ISPRA hanno effettuato un sopralluogo per la verifica delle azioni di messa in sicurezza di emergenza prodotte dalla Società eni S.p.A. a seguito della fuoriuscita di greggio dall'area del COVA;
- con nota prot. n. 1627 del 30/05/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 93730/23AB in data 05/06/2017) la Società eni S.p.A., ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Manutenzione Straordinaria MISE-COVA ref verbale del 18/05/2017;
- con nota prot. n. 1688 del 06/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 94549/23AB in pari data) la Società eni S.p.A., ha trasmesso la Relazione Conclusiva Status MISE dalla quale si evince che lo sversamento ha avuto origine dal serbatoio V220-TB-001 D, che la quantità stimata di olio sversata è di circa 400 tonnellate e che alla data della relazione sono stati recuperati circa 290 tonnellate di prodotto;
- il 07/06/2017 si è riunito, presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comitato Tecnico regionale (CTR), di cui all'art. 10 del D.Lgs 105/2015 per esaminare, tra l'altro, gli esiti dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro incaricato con le finalità di cui al comma 3 lettera a) dell'art. 25 del sopracitato D.Lgs 105/2015, relativamente all'evento di ritrovamento di acqua contaminata presso il Centro Olio Val d'Agri. Al termine della riunione il CTR ha chiesto alla Società eni S.p.A. di acquisire, "*prima della messa in esercizio dei serbatoi documentazione tecnica attestante l'idoneità del terreno all'esercizio dei serbatoi*" e di fornire documenti sui criteri di classificazione del liquido estratto dai punti di emungimento;
- con nota prot. n. 1739 del 09/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 97485/23AB il 12/06/2017) la Società eni S.p.A., ha trasmesso il documento "Riscontro alle prescrizioni della Deliberazione n. 442 del 19 maggio 2017 ad integrazione del Piano di Caratterizzazione";
- con nota prot. n. 1820 del 16/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 101374/23AB in pari data) la Società eni S.p.A., ha trasmesso l'aggiornamento al 14/06/2017 dello stato di avanzamento dei lavori. Da detta documentazione risulta che le attività di riparazione e realizzazione del doppio fondo sul serbatoio V220-TB-001 D sono state completate il 21 maggio 2017 e che in data 22/04/2017 l'Istituto Italiano della Saldatura nella propria relazione, evidenzia l'assenza di fori passanti, rotture e/o cricche sulle saldature e sulle lamiere di composizione del fondo per il Serbatoio V220-TB-001A (data ispezioni Febbraio-Marzo-Aprile 2017);
- con nota prot. n. 27619 del 17/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 101447/23AB il 19/06/2017) la Prefettura di Potenza ha trasmesso la lettera con la quale il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco ha fornito aggiornamenti sulle attività svolte dal gruppo di lavoro istituito dal Comitato Tecnico Regionale (CTR), per valutare se l'evento di perdita di greggio fosse classificabile tra gli incidenti rilevanti, ai sensi dell'allegato 6 del D.Lgs 105/2015;
- con nota prot. n. 1838 del 19/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 102102/23AB il 20/06/2017) la Società eni S.p.A., ha trasmesso lo Studio per l'individuazione dei CoC (Contaminants of Concern) in riscontro alle prescrizioni della D.G.R. n. 442 del 19/05/2017;
- con nota prot. U.0014397 del 19/06/2017, acquisita al protocollo dipartimentale al n. 102066/23AB il 20/06/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha comunicato

che “sussistono i presupposti per considerare l'emissione di idrocarburi riscontrata nello stabilimento quale incidente rilevante ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 105/2015”;

- con nota prot. n. 1387 del 19/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 102096/23AB il 20/06/2017) la Società eni S.p.A., ha presentato istanza di riavvio delle attività del COVA allegando: 1) la “Nota sull'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi del 28 marzo 2017 e nei successivi atti amministrativi”; 2) “Serbatoi C e D - Relazione di commento ai risultati della campagna integrativa di indagini geotecniche”; 3) Dichiarazione sulla capacità portante del terreno di fondazione dei serbatoi. Nell'istanza viene dichiarato che “*Allo stato attuale, l'impianto del Centro Olio è dotato di almeno due serbatoi muniti di doppio fondo (V220 - TB- 001 C e V220- TB- 001 D) e che tale condizione permette la ripresa dell'esercizio dell'impianto anche secondo le indicazioni date dalla Regione*”;
- con nota prot. n. 7337 del 21/06/2017 (acquisita al prot. dipartimentale al n. 103755/23AB il 22/06/2017) l'A.R.P.A.B. ha inoltrato: la Relazione Istruttoria redatta dall'ISPRA del 15/06/2017; la nota di riscontro A.R.P.A.B. alla Relazione Istruttoria dell'ISPRA ed il quadro riepilogativo delle osservazioni formulate, alla data del 15/06/2017, dal Gruppo di Lavoro che ha effettuato il sopralluogo presso il COVA il 18/05/2017. Nella relazione Istruttoria redatta dall'ISPRA il 15/06/2017, per il riavvio dell'esercizio del COVA, viene proposto di prescrivere al Gestore di *presentare documentazione integrativa che potrebbe comportare una modifica di aggiornamento del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo del COVA*. Nel quadro riepilogativo delle osservazioni formulate, alla data del 15/06/2017, dal Gruppo di Lavoro sono riportate le osservazioni sulla documentazione integrativa prodotta dalla Società a seguito del predetto sopralluogo oltre che proposte di Raccomandazioni/Prescrizioni;
- con nota prot. n. 105618/23AB del 26/06/2017 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha disposto il riesame parziale dell'A.I.A. rilasciata con la D.G.R. n. 627/2011, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4 lettere a) e c) del D.L.vo 152/20016 e ss.mm.ii, finalizzato all'integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla citata D.G.R. n. 627/2011, dei doppi fondi dei serbatoi, delle reti interrate, delle linee contenenti olio, ubicate all'interno del COVA e dei serbatoi V540-VA-001 e V540-TM-002;
- con nota prot. n. 105666/23AB del 26/06/2017 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha comunicato che il riesame dell'A.I.A. del COVA disposto, giusta nota n. prot. 0062458/19AB del 15 aprile 2016, e tutt'ora in itinere debba essere integrato con riguardo alle linee olio e ai pozzi di estrazione;
- con nota prot. U.0014741 del 22/06/2017 (acquisita al protocollo dipartimentale al n. 104433/23AB il 23/06/2017) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a seguito delle specifiche relazioni prodotte da ISPRA e ARPAB, ha convocato per il 27/06/2016 una nuova riunione. Nel corso della riunione la Società eni S.p.A. ha consegnato la documentazione di riscontro alle osservazioni e prescrizioni oltre che richieste formulate da ISPRA ed ARPAB. Nel merito gli Enti presenti si sono riservati l'esame e la valutazione di detta documentazione;
- la Società eni S.p.A ha successivamente integrato la documentazione di riscontro con altri atti trasferiti nella Safe box in data 30/06/2017 e 03/07/2017 (nota prot. n. 1984 del 03/07/2017, acquisita al protocollo dipartimentale il 04/07/2017 al n. 0110152/23AB);
- con nota prot. n. 111202/23AB del 05/07/2017 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto all'I.S.P.R.A. ed all'A.R.P.A.B., in virtù dell'Accordo di Programma tra Regione Basilicata - MATTM - ISPRA ed ARPAB, giusta D.G.R. n. 1475 del 19 dicembre 2016, ed ai fini del riavvio del COVA in condizioni di sicurezza, di esprimere un parere sulla documentazione di riscontro trasmessa dalla Società eni durante la riunione e successive eventuali integrazioni; una valutazione organica e complessiva sul piano di manutenzione straordinario di revisione aggiornato ed integrato di tutte le reti, delle condotte, dei serbatoi, pipeline e di esprimere altresì un parere sugli interventi di messa in sicurezza, ai sensi del comma 10 dell'art. 242 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii, al fine di assicurare “che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione della attività”;
- con nota prot. n. 111333/23AB del 05/07/2017 l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di trasmettere le proprie valutazioni ed ogni utile suggerimento e/o prescrizione finalizzati ad assicurare che l'esercizio del COVA possa avvenire senza ulteriori danni per l'ambiente e le popolazioni esposte;
- con nota prot. 2064 del 10/07/2017 (acquisita al protocollo dipartimentale al n. 113857/23AB il 11/07/2017) la Società eni S.p.A. ha comunicato che gli interventi consistenti nella realizzazione di un sistema di tenuta a doppio fondo per i serbatoi V220-TB 001 A, V220-TB 001 B, V220-TB 001 D sono

stati avviati. In particolare per il serbatoio V220-TB 001 D i lavori sono stati ultimati ed in data 23/06/2017 l'UNMIG di Napoli del Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esercizio con provvedimento prot. n. 1707; per il serbatoio V220-TB 001 A i lavori sono stati ultimati ma manca l'autorizzazione UNMIG all'esercizio mentre per il serbatoio V220-TB 001 B i lavori sono in corso;

#### **DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 2017/33912 del 07/07/2017 (acquisita al protocollo dipartimentale al n. 113294/23AB il 10/07/2017) il Dipartimento del Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA, in riscontro alla richiesta di parere sugli interventi di messa in sicurezza, ai sensi del comma 10 dell'art. 242 del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii, formulata con nota dell'Ufficio Compatibilità Ambientale n. 111202/23AB del 05/07/2017, ha rappresentato che *"l'articolazione degli attuali interventi di messa in sicurezza può essere ritenuta compatibile con l'esercizio delle attività del sito"* (Allegato A);
- con nota prot. n. 34399 del 10/07/2017 (acquisita al protocollo dipartimentale al n. 113684/23AB il 11/07/2017) l'ISPRA, in riscontro alla richiesta di pareri, formulata con nota dell'Ufficio Compatibilità Ambientale n. 111202/23AB del 05/07/2017, ha trasmesso la Relazione istruttoria di verifica di ottemperanza delle prescrizioni propedeutiche per il riavvio del COVA. In detta Relazione, analizzata la conformità della documentazione trasmessa dalla Società rispetto alle prescrizioni propedeutiche al riavvio dell'impianto, si afferma che *"si ritiene che il Gestore abbia ottemperato alle prescrizioni propedeutiche al riavvio dell'impianto"*(Allegato B);
- il 12/07/2017 si è riunito, presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comitato Tecnico Regionale (CTR), di cui all'art. 10 del D.Lgs 105/2015, per valutare la documentazione trasmessa dalla Società eni S.p.A., in riscontro alle richieste formulate durante la riunione del 07/06/2017. Nella seduta è stata portata all'attenzione del Comitato la richiesta formulata dall'Ufficio Compatibilità Ambientale con nota prot. n. 111333/23AB del 05/07/2017. Dal verbale n. 06 della riunione, trasmesso con nota prot. 5956 il 13/07/2017 (acquisito al prot. dipartimentale al n. 115712/23AB in pari data), si evince che *"Il Comitato ritiene che la documentazione prodotta evidenzia che le caratteristiche del terreno non hanno subito modifiche sostanziali e che lo stesso risulta ancora idoneo all'esercizio dell'attività...omissis.....Ritiene altresì necessario prescrivere verifiche periodiche, con cadenza almeno annuale a decorrere dalla data odierna dei cedimenti differenziali al fine di monitorare e garantire la stabilità dei serbatoi contenenti il prodotto"* (Allegato C);
- con nota prot. n. 8402 del 13/07/2017 (acquisita al protocollo dipartimentale al n. 116097/23AB il 14/07/2017) l'A.R.P.A.B., in riscontro alla richiesta di pareri, formulata con nota dell'Ufficio Compatibilità Ambientale n. 111202/23AB del 05/07/2017, ha trasmesso l'istruttoria al Piano di Manutenzione Straordinaria dalla quale si evince che *"Si ritiene pertanto che il gestore abbia riscontrato positivamente le osservazioni/prescrizioni indicate da ARPAB quali propedeutiche al riavvio dell'impianto"*. Vengono altresì, fornite alcune prescrizioni da osservare dopo il riavvio, nonché alcune raccomandazioni sui tratti interrati delle linee olio e delle condotte (Allegato D);

#### **CONSIDERATO** che:

- in ottemperanza alla prescrizione 2) della D.G.R. n. 322 del 15/04/2017 la Società eni S.p.A ha trasmesso, il documento "Piano di manutenzione straordinaria come da Delibera della Giunta Regionale n. 322 del 15/04/2017", successivamente aggiornato ed integrato con quanto disposto da ISPRA ed A.R.P.A.B.;
- in ottemperanza alla prescrizione 3) della D.G.R. n. 322 del 15/04/2017 il giorno 26/05/2017 la Provincia di Potenza, la Regione congiuntamente all'A.R.P.A.B. ed all'ISPRA hanno effettuato un sopralluogo per la verifica delle azioni di messa in sicurezza di emergenza prodotte dalla Società eni S.p.A. a seguito della fuoriuscita di greggio dall'area del COVA. Successivamente al sopralluogo è stato chiesto alla Società eni S.p.A. di organizzare i dati del monitoraggio in modo da poter disporre *"di dati congruenti per valutare l'efficacia/efficienza del sistema di MISE nel tempo ed apportare eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari"*;
- il Dipartimento del Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA ha rappresentato che *"l'articolazione degli attuali interventi di messa in sicurezza può essere ritenuta compatibile con l'esercizio delle attività del sito"*;
- in ottemperanza alla prescrizione 4) della D.G.R. n. 322 del 15/04/2017 la Società eni S.p.A. ha: attuato gli interventi di indagine ambientale e di messa in sicurezza d'emergenza; realizzato un barrieramento idraulico lungo il confine meridionale del COVA e tre barriere in area esterna ed a monte della S.S. 598; avviato attività di indagine mirate alla definizione dello stato qualitativo delle matrici ambientali suolo, acque

- sotterranee e acque superficiali; installato sistemi di recupero del prodotto nei piezometri interni ed esterni allo stabilimento; intercettato i punti di scarico dei canali di drenaggio nei corpi idrici superficiali;
- ad oggi è stata circoscritta l'area della contaminazione, sono note le cause e le dinamiche dell'evento in quanto lo sversamento ha avuto origine dal serbatoio V220-TB-001-D;
  - le attività di riparazione e realizzazione del doppio fondo sul serbatoio V220-TB-001-D sono state completate il 21 maggio 2017 ed in data 23 giugno 2017, l'UNMIG di Napoli del Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esercizio con provvedimento prot. n. 1707;
  - la conclusione del programma di installazione del doppio fondo sui serbatoi di stoccaggio olio, originariamente prevista per la fine del 2017, è ora programmata entro il prossimo mese di agosto 2017;
  - sono state eseguite verifiche statiche sulla stabilità dei serbatoi di stoccaggio olio;
  - nella "Relazione di commento ai risultati della campagna integrativa di indagini geotecniche eseguita nell'area occupata dai 4 serbatoi di stoccaggio", redatta dal prof. ing. Alessandro Mandolini il 29 giugno 2017, sono stati commentati ed interpretati i risultati della campagna integrativa di indagini geotecniche eseguite nell'area occupata dai 4 serbatoi di stoccaggio dell'impianto. L'interpretazione di tutti i dati raccolti ha portato alla valutazione di *"sostanziale equivalenza di tutti i parametri geotecnici, il che garantisce livelli prestazionali del serbatoio del tutto simili a quelli propri del progetto originario sia in termini di capacità portante sia in termini di cedimenti"*. Inoltre, sono state eseguite anche delle misure topografiche finalizzate all'individuazione di eventuali deformazioni subite dalle travi anulari di fondazione dei serbatoi. Le differenze di quota misurate tra i diversi punti hanno *restituito lungo l'intero sviluppo della fondazione valori praticamente uniformi, con differenziali minimi e associabili a rotazioni relative assolutamente contenute entro limiti accettabili*;
  - la Società eni S.p.A. ha provveduto all'emissione ed all'implementazione di nuove procedure di controllo operativo ambientale ed all'aggiornamento di quelle già incluse nel Sistema di Gestione Integrato HSE (SGI). In particolare sono state predisposte specifiche Procedure ed Istruzioni Operative relativamente alla gestione dei serbatoi di stoccaggio, con particolare attenzione al rilevamento precoce di eventuali perdite ed alle azioni conseguenti. Tali Procedure ed Istruzioni Operative verranno applicate anche a tutti i serbatoi fuori terra presenti all'interno del COVA;
  - il Piano Antinquinamento del COVA, di cui alla D.G.R. n. 627/2011, che terrà conto degli scenari di rilascio aggiornati, sarà revisionato entro il 31.12.2017;
  - con D.D. n. 23AB.2017/D.00553 del 25/05/2017 è stata approvata la proposta di modifica di dettaglio al POD- WP2 qualità dell'aria nell'ambito della Convenzione operativa tra Regione Basilicata e CNR-IIA del 13/12/2016 (rep 16758). L'oggetto è l'effettuazione di campagne di monitoraggio da svolgere durante l'assetto di fermo impianto e di marcia del COVA che consentiranno di pervenire alla valutazione della qualità dell'aria dell'area sia dal punto di vista qualitativo (speciazione chimica del particolato ed idrocarburi gassosi) che quantitativo;

**CONSIDERATO** che il riesame parziale porterà all'aggiornamento ed adeguamento del piano di monitoraggio e controllo di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii, per quanto attiene alla gestione dei doppi fondi dei serbatoi di stoccaggio dell'olio stabilizzato, delle reti interrato, delle linee contenenti olio interne al COVA, dei serbatoi V540-VA-001 e V540-TM-002;

**CONSIDERATO** che il riesame dell'installazione, come integrato con nota prot. n. 105666/23AB del 26/06/2017, comporterà la valutazione complessiva delle linee olio, dei pozzi e dell'oleodotto al fine di valutare gli aspetti non contemplati nel provvedimento autorizzativo in vigore ed impartire prescrizioni che consentano di monitorare lo stato di conservazione degli stessi, di adottare tutte le possibili azioni che possano consentire di mitigare le conseguenze dei possibili scenari incidentali e di ridurre la frequenza di accadimento degli stessi al valore minimo praticabile;

**RITENUTO** pertanto, che nel rispetto delle seguenti prescrizioni, sussistono le condizioni per la ripresa dell'esercizio del COVA in sicurezza:

- i. il COVA potrà essere riavviato con l'utilizzo dei soli serbatoi di stoccaggio olio dotati di doppio fondo e nel caso di specie dei serbatoi V220-TB-001 C e V200-TB-001 D;

- ii. la messa in esercizio dei rimanenti serbatoi di stoccaggio olio, V220-TB-001 A e V200-TB-001 B dovrà essere comunicata all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, con un preavviso di almeno quindici giorni;
- iii. il gestore deve comunicare all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza–Ufficio Ambiente, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B), al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica ed all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, la data del riavvio del Centro Olio Val d'Agri indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni;
- iv. durante la fase di riavvio l'A.R.P.A.B., eventualmente coadiuvata dall'ISPRA, dovrà garantire un presidio presso il COVA, con particolare riferimento agli eventi di disallineamento puntuale rispetto al quadro emissivo corrispondente alla configurazione impiantistica autorizzata con D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii, che potrebbero verificarsi;
- v. il gestore deve dare comunicazione immediata, nel minor tempo tecnicamente possibile, degli eventi di visibilità delle torce, specificandone l'entità e la durata, alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Viggiano. Il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure volte a ripristinare il contenimento delle emissioni inquinanti;
- vi. il gestore, con cadenza almeno annuale ed a partire dal 12/07/2017, deve effettuare verifiche dei cedimenti differenziali dei serbatoi di stoccaggio olio, al fine di monitorare e garantire la stabilità degli stessi;
- vii. nelle more della conclusione del procedimento di riesame dell'A.I.A. di cui alle note prot. n. 105618/23AB e n. 105666/23AB del 26/06/2017, il gestore deve rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - a. i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali devono essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
  - b. entro 90 giorni dalla ripresa dell'esercizio, il gestore dovrà mettere a punto un unico programma di gestione della manutenzione dandone evidenza agli Enti competenti. Tale programma dovrà contenere la possibilità di eseguire analisi statistiche di affidabilità che possano consentire la modifica della frequenza delle manutenzioni programmate;
  - c. i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che tutte le unità siano sempre nelle migliori condizioni operative;
  - d. le verifiche di tenuta effettuate sui serbatoi di stoccaggio, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per gli accertamenti da parte degli Enti di controllo;
  - e. entro 30 giorni dalla messa a regime deve essere inviata alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano, una relazione con i dati dei controlli giornalieri sui serbatoi di stoccaggio. Successivamente, deve essere inviata con cadenza trimestrale una relazione con i dati dei controlli giornalieri e mensili effettuati sui serbatoi di stoccaggio e, quando applicate, su tutti i serbatoi fuori terra presenti all'interno del COVA;
  - f. entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano una relazione di sintesi sugli esiti delle ispezioni effettuate sulle linee interrate del COVA;
  - g. entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto il gestore deve terminare i lavori di realizzazione del bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio acque semioleose V540 TA 001;
  - h. relativamente alle linee olio interrate (CO-160-004-8" e CO-160-006-8"), il gestore deve mettere a punto un sistema di rilevamento delle eventuali perdite, incrementare la frequenza delle ispezioni delle linee stesse, compresi i punti critici (es. flange) dandone evidenza alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano;



- i. in accordo a quanto disposto dall'Istituto Italiano della Saldatura nell'"Attestazione finale sull'affidabilità dell'Oleodotto" rilasciata nel novembre 2013, il gestore deve procedere alla successiva ispezione dell'oleodotto entro il 2017;
- viii. l'A.R.P.A.B. deve effettuare, con cadenza almeno quadrimestrale e per i successivi 24 mesi dal riavvio, il controllo delle procedure e del sistema di gestione adottate dal Gestore, con particolare attenzione alla conduzione ed al monitoraggio del nuovo assetto dei serbatoi dotati di doppio fondo ed al piping olii;
- ix. il gestore deve rispettare le prescrizioni dell'ALA vigente di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii;

**RITENUTO** pertanto, che le azioni poste in essere dalla Società eni S.p.A. siano risolutive delle motivazioni presupposte alla D.G.R. n. 322 del 15/04/2017 con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) la sospensione dell'esercizio del Centro Olio Val d'Agri, ubicato nel Comune di Viggiano (PZ) della Società eni SpA,

su proposta dell'Assessore al ramo;

**ad unanimità di voti,**

### **DELIBERA**

- 1. di dare atto** che quanto in premessa qui si intende riportato e trascritto;
- 2. di dare atto**, sulla base dei pareri resi dagli Organismi Competenti ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A, Allegato B, Allegato C, Allegato D), che sono stati superati i presupposti di cui alla sospensione disposta con D.G.R. n. 322 del 15/04/2017;
- 3. di autorizzare** il riavvio dell'esercizio del Centro Olio Val d'Agri ubicato nel Comune di Viggiano (PZ) della Società eni SpA, sospeso ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lettera b, del D.L.vo. n. 152/2006 (e s.m.i.) con D.G.R. n. 322 del 15/04/2017, a far data dalla notifica del presente provvedimento e con le seguenti prescrizioni;
  - a. il COVA potrà essere riavviato con l'utilizzo dei soli serbatoi di stoccaggio olio dotati di doppio fondo e nel caso di specie dei serbatoi V220-TB-001 C e V200-TB-001 D;
  - b. la messa in esercizio dei rimanenti serbatoi di stoccaggio olio, V220-TB-001 A e V200-TB-001 B dovrà essere comunicata all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, con un preavviso di almeno quindici giorni;
  - c. il gestore deve comunicare all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza-Ufficio Ambiente, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B), al Comune di Viggiano – Area Tecnica, Edilizia Privata ed Urbanistica ed all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, la data del riavvio del Centro Olio Val d'Agri indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni;
  - d. durante la fase di riavvio l'A.R.P.A.B., eventualmente coadiuvata dall'ISPRA, dovrà garantire un presidio presso il COVA, con particolare riferimento agli eventi di disallineamento puntuale rispetto al quadro emissivo corrispondente alla configurazione impiantistica autorizzata con D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii, che potrebbero verificarsi;
  - e. il gestore deve dare comunicazione immediata, nel minor tempo tecnicamente possibile, degli eventi di visibilità delle torce, specificandone l'entità e la durata, alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Viggiano. Il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure volte a ripristinare il contenimento delle emissioni inquinanti;
  - f. il gestore, con cadenza almeno annuale ed a partire dal 12/07/2017, deve effettuare le verifiche dei cedimenti differenziali dei serbatoi di stoccaggio olio, al fine di monitorare e garantire la stabilità;

- g. nelle more della conclusione del procedimento di riesame dell'A.I.A. di cui alle note prot. n. 105618/23AB e n. 105666/23AB del 26/06/2017, il gestore deve rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:
- i. i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali devono essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
  - ii. entro 90 giorni dalla ripresa dell'esercizio, il gestore dovrà mettere a punto un unico programma di gestione della manutenzione dandone evidenza agli Enti competenti. Tale programma dovrà contenere la possibilità di eseguire analisi statistiche di affidabilità che possano consentire la modifica della frequenza delle manutenzioni programmate;
  - iii. i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che tutte le unità siano sempre nelle migliori condizioni operative;
  - iv. le verifiche di tenuta effettuate sui serbatoi di stoccaggio, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per gli accertamenti da parte degli Enti di controllo;
  - v. entro 30 giorni dalla messa a regime deve essere inviata alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano, una relazione con i dati dei controlli giornalieri sui serbatoi di stoccaggio. Successivamente, deve essere inviata con cadenza trimestrale una relazione con i dati dei controlli giornalieri e mensili effettuati sui serbatoi di stoccaggio e, quando applicate, su tutti i serbatoi fuori terra presenti all'interno del COVA;
  - vi. entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano una relazione di sintesi sugli esiti delle ispezioni effettuate sulle linee interrate del COVA;
  - vii. entro 30 giorni dal riavvio dell'impianto il gestore deve terminare i lavori di realizzazione del bacino di contenimento del serbatoio di stoccaggio acque semioleose V540 TA 001;
  - viii. relativamente alle linee olio interrate (CO-160-004-8" e CO-160-006-8"), il gestore deve mettere a punto un sistema di rilevamento delle eventuali perdite, incrementare la frequenza delle ispezioni delle linee stesse, compresi i punti critici (es. flange) dandone evidenza alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B ed al Comune di Viggiano;
  - ix. in accordo a quanto disposto dall'Istituto Italiano della Saldatura nell'“Attestazione finale sull'affidabilità dell'Oleodotto” rilasciata nel novembre 2013, il gestore deve procedere alla successiva ispezione dell'oleodotto entro il 2017;
4. **di stabilire** che l'A.R.P.A.B. effettui, con cadenza almeno quadrimestrale e per i successivi 24 mesi dal riavvio, il controllo delle procedure e del sistema di gestione adottate dal Gestore, con particolare attenzione alla conduzione ed al monitoraggio del nuovo assetto dei serbatoi dotati di doppio fondo ed al piping olii;
5. **di subordinare** la presente Autorizzazione al rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente di cui alla D.G.R. n. 627/2011 e ss.mm.ii;
6. **di affidare** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale di:
- notificare copia della presente Deliberazione alla Società eni S.p.A.;
  - trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per le competenze in materia di rifiuti;
  - trasmettere copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n° 152/2006 (e s.m.i.);
  - trasmettere copia della presente Deliberazione al Comune di Viggiano ed al Comune di Grumento Nova per gli adempimenti di competenza;
  - trasmettere copia della presente Deliberazione all'A.S.P. – Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza per gli adempimenti di competenza;

- trasmettere copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ed al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)
- trasmettere copia della presente Deliberazione all'ISPRA.

IL RESPONSABILE P.O.

*Filomena Pesce*

(Dott.ssa Filomena Pesce)

IL DIRIGENTE

*Emilia Piemontese*

(Dott.ssa Emilia Piemontese)

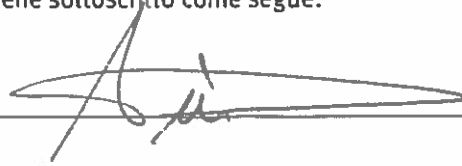
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	nessuna
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

**17 LUG. 2017**

L'IMPIEGATO ADDETTO



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero   12   fasciate e da n.   4   allegati.